

## PRIMO PIANO / ASSEMBLEA DELL'UNIONE PARMENSE INDUSTRIALI

# Dibattito Il viceministro Garavaglia: «L'obiettivo è ridurre le tasse»

Intervista con il direttore del «Sole 24 Ore» Tamburini. L'Europa? «Rapporto serio ma non supino»  
Il Decreto crescita porta novità come la diminuzione dell'Ires, dei premi Inail e dell'Imu per i capannoni

ANDREA VIOLI

«Fare in modo che la prossima manovra abbia ogni spazio possibile legato alla riduzione di imposte a cittadini e imprese». È questo l'impegno che il viceministro dell'Economia Massimo Garavaglia si è preso con Parma. Una promessa presa al termine di un'intervista nel cuore dell'assemblea dell'Unione parmense degli industriali al Teatro Regio. Prima ancora ricorda che, con il Decreto crescita, «domani (oggi, ndr) va in votazione l'abbattimento del cento per cento dell'Imu sui capannoni, la riduzione dell'Ires dal 24 al 20 e la stabilizzazione dei premi Inail del 33%».

Dal rapporto dell'Italia con la Ue al debito pubblico, dai litigi nel governo ai prossimi provvedimenti da discutere, Garavaglia ha risposto con scioltezza alle domande di Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore. Il giornalista ha incalzato il viceministro anche con qualche appunto ironico, ma andando sempre dritto al cuore dei problemi.

Per dare il «la» all'intervista, Tamburini richiama l'Innovation Day di Milano, che punta i riflettori sulle imprese che fanno innovazione: «Dalla crisi ad oggi Milano è cresciuta del 7%, contro il meno 3 nazionale. Ma Milano da sola non ce la fa. Le realtà come Parma sono decisive per far sì che la Milano che funziona non resti isolata».

La lettera del premier Giuseppe



INTERVISTA Da sinistra, il viceministro Massimo Garavaglia e Fabio Tamburini.

“  
I litigi nella maggioranza?  
«Non è un dialogo rose e fiori però dà risultati»

pe Conte all'Unione europea è al centro della cronaca politica. Parla di 5 miliardi di euro: tre da maggiori entrate e due dai tagli delle spese per lo Stato. Garavaglia sottolinea che «abbiamo sempre tenuto un

atteggiamento di dialogo» con l'Europa. Il viceministro definisce «curioso» il fatto che si parli di procedura d'infrazione nonostante il governo avesse fatto «una previsione molto prudente quest'anno. Alla fine ci si ritrova con maggiori entrate e minori spese: è un dato positivo». Il rapporto con la Commissione, dirà in seguito, «dev'essere serio ma non supino». In generale, «Abbiamo i conti a posto sul 2019» e in più «vogliamo fare proposte serie». Un esempio: «Decidere in Parlamento cento opere da fare in tutta Europa; le finanziamo con la Bei (Banca europea per gli investimenti, ndr). Proposte semplici che vadano nell'ottica della crescita, per mettere un po' di benzina in que-

“  
«Il debito pubblico è un macigno ma il vero problema è la crescita dell'economia»

sta Europa che sta frenando». Tamburini stuzzica Garavaglia, che ammette: sulla revisione delle spese, nel governo «c'è stato qualche mal di pancia». I risparmi scaturiscono dal fatto che l'Inps aveva fatto

previsioni iniziali su reddito di cittadinanza e quota 100 superiori alle richieste reali. In realtà, nota il direttore del Sole 24 Ore, l'Inps non aveva tenuto conto del consistente sommerso. Il meccanismo e i controlli della Guardia di finanza, analizza Garavaglia, mettono in difficoltà chi ha un'attività in nero e dovrebbe autodenunciarsi. A proposito di lotta al nero: nei primi mesi dell'anno, precisa Garavaglia, «l'andamento delle entrate è positivo soprattutto per l'Iva in Italia. C'è l'effetto della fattura elettronica e si trascina Ires, Irpef... Ci troveremo strutturalmente con una buona emersione. Anche con la trasmissione telematica degli scontrini. Inoltre con la legge di bilancio possiamo togliere una valanga di adempimenti».

In questo periodo il debito pubblico è sempre più al centro del dibattito. Il viceministro ammette: il debito al 132% del Pil è un macigno (solo nel 2012 era al 120%) ma il vero problema è la (non brillante) crescita dell'economia. «Ogni nostro obiettivo dev'essere mirato a fare crescita», dice Garavaglia, che cita anche qualche «piccolo esperimento» per sbloccare cantieri e migliorare la spesa pubblica. La soglia per l'affidamento diretto di lavori è stata alzata da 40mila a 150mila euro, velocizzando i piccoli interventi. Nei Comuni si è visto un incremento degli investimenti del 16% in sei mesi. Il decreto Sblocca cantieri ha alzato a 75 milioni di euro il va-

lore delle opere che devono andare al Consiglio superiore dei lavori pubblici, sempre per velocizzare i lavori. Non siamo però alla vigilia di una patrimoniale d'autunno: il viceministro spiega che «la patrimoniale sarebbe una catastrofe totale». Per la manovra «l'unico obiettivo è ridurre le tasse». Capitolo rapporti Lega-M5S: Tamburini contesta i litigi frequenti, Garavaglia ricorda che le due forze che si sono trovate a governare insieme lavorano in base al «contratto»: «Non è un dialogo rose e fiori ma dà risultati. La Tav? Viene fatta: sta continuando 20 metri al giorno». Le differenze fra Lega e 5 Stelle ci sono: la novità sta nel fatto che «la Lega ha portato in tutta Italia il messaggio di vicinanza a chi fa Pil».

Il dibattito si conclude con un excursus sulla debolezza geopolitica dell'Europa di fronte a Stati Uniti e Cina (secondo Garavaglia l'Italia deve comunque stare con gli Usa) e sulla Libra, la moneta lanciata da Facebook («un'operazione enorme da monitorare»). Tamburini strappa infine a Garavaglia una promessa, da verificare fra un anno: da qui l'impegno sulle tasse.

A margine dell'assemblea, Garavaglia ha parlato anche di export: «L'Emilia-Romagna con Lombardia e Veneto trainano da sempre tutta Italia con risultati molto positivi», anche se «la frenata della Germania ci coinvolge in modo importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE REAZIONI IN PLATEA

# Commenti «Relazione approfondita, attenta anche ai grandi temi»

ANDREA BAGHI

Presidente Sezione edili Upi  
«Ho apprezzato la relazione della presidente Sassi per la sua completezza e per come sono state approfondite le questioni relative alla politica europea, al sistema economico italiano e alla situazione dell'industria parmense. Il discorso dimostra l'impegno profuso da Annalisa Sassi nel suo primo anno da presidente dell'Upi».

GIANDOMENICO AURICCHIO  
Presidente Fiere di Parma

«Si è trattato di una relazione di ampio respiro in cui sono stati toccati i grandi temi della politica italiana, richiamando l'attenzione a non aumentare eccessivamente il debito pubblico e ribadendo

l'importanza dell'Europa. Condivido anche il messaggio che i grandi risultati si ottengono soltanto con l'unità tra forze pubbliche e private. Ho apprezzato molto che la presidente abbia ricordato i grandi risultati ottenuti dalle Fiere e il richiamo alla necessità di una migliore viabilità di accesso al polo fieristico».

IRENE RIZZOLI

Presidente di Cisita  
«Ho accolto molto positivamente l'accento posto dalla presidente Sassi sull'importanza della formazione, che rappresenta una parte fondamentale della nostra attività. Siamo convinti che il rapporto con scuole e università debba essere al centro dell'a-

genda politica; solo investendo sui giovani possiamo garantire un futuro alle aziende e all'intero Paese».

FEDERICO PIZZAROTTI

Sindaco di Parma  
Il sindaco ha definito la relazione «una fotografia lucida dell'attuale contesto nazionale e locale. Positivo inoltre che sia stato evidenziato il valore del lavoro di squadra che abbiamo portato avanti, alla base degli importanti risultati ottenuti».

GINO GANDOLFI

Presidente Fondazione Cariparma  
«La relazione è stata molto interessante perché ha toccato una serie di tematiche concrete che devono essere af-

frontate a livello locale e nazionale. Tanti anche gli spunti positivi, tra cui il richiamo all'importanza della formazione e della ricerca e il valore del gioco di squadra».

ENRICO SOLMI

Vescovo di Parma  
«Possiamo leggere questa interessante relazione dal basso verso l'alto, ossia con gli occhi di tutti quei parmigiani, giovani e famiglie che cercano risposte per il proprio futuro. Questo significativo discorso si inserisce positivamente nel contesto della vita reale, dove tutti hanno bisogno di ritrovare serenità, sicurezza e il desiderio di intraprendere la strada che porta a un futuro positivo».

ROBERTO CAPELLI

Presidente di Cft Group  
«I provvedimenti a favore della crescita e la riduzione delle tasse rappresentano i punti che stanno da sempre a cuore al mondo produttivo. A livello locale bene ha fatto la presidente Sassi a soffermarsi sulla necessità di sbloccare i cantieri per realizzare quelle infrastrutture che chiediamo da decenni. La loro mancanza ci pe-

nalizza molto. Per quanto riguarda alcuni provvedimenti del Governo, come il reddito di cittadinanza, credo che siano serviti ai 5 Stelle per farsi eleggere, in quanto all'industria non sono di alcuna utilità».

ALDO RODOLFI

Presidente della Rodolfi Manueto

«Condivido il richiamo della presidente Sassi a favore dell'Europa. Difficilmente potremo competere con gli Stati Uniti e la Cina sui mercati globali se non riusciamo a trovare una coesione europea a livello politico e fiscale. Parlando invece del nostro Paese, devo rimarcare come i tempi della burocrazia siano veramente penalizzanti. Abbiamo avuto modo di confrontarci con aziende tedesche e per loro la mole della nostra burocrazia si è rivelata inconcepibile».

LORENZO ZERBINI

Presidente dei Giovani industriali

«In Italia, per i giovani imprenditori, è più facile avviare un'attività, anche se è più difficile continuare e questo perché, rispetto all'estero, il

nostro tessuto produttivo è formato da piccole e da micro imprese che sono più facili da far partire, mentre nelle altre nazioni europee il mercato è governato da giganti che lasciano meno spazio a chi vuole iniziare un'attività. Da questo punto di vista è apprezzabile l'incoraggiamento dato ai giovani imprenditori dalla presidente Annalisa Sassi».

DIEGO ROSSI

Presidente della Provincia  
«La relazione della presidente Sassi conferma che il 2018 è stato un anno positivo per la nostra economia. Sul tema dell'agroalimentare, della meccanica e del farmaceutico la nostra provincia si conferma in salute dal punto di vista produttivo. E' positivo il richiamo fatto alla collaborazione fra le istituzioni e le imprese, così come è molto apprezzabile l'accento posto sulla necessità di realizzare importanti infrastrutture come la Ti-Bre e la Pontremolese. Nel campo della formazione, è condivisibile il richiamo a recuperare il rapporto fra la scuola e il mondo del lavoro».